

Città Superata la prova del nove

Il Consuntivo 2014 fa segnare l'ennesimo risultato positivo – Utilizzate anche meno riserve Investimenti inferiori rispetto al Preventivo, ma quest'anno si sta già riprendendo il passo

LUCA PELLONI

I conti strappano un sorriso per la nona volta consecutiva alla Città di Locarno. Il Consuntivo 2014, presentato ieri dal capo Dicastero finanze Davide Giovannacci e dal vice sindaco Paolo Caroni, mostra infatti un avanzo d'esercizio di 171 mila franchi. E questo attingendo in maniera meno marcata del previsto alla riserva costituita dalle sopravvenienze d'imposta. «Abbiamo utilizzato 1,6 milioni di franchi invece dei 2,5 previsti», ha sottolineato subito Giovannacci. «Possiamo ormai considerare come consolidata la situazione finanziaria della Città. La guardia va comunque sempre tenuta alta. Gli imprevisti sempre dietro l'angolo e l'aumento degli oneri ribaltati dal Cantone sui Comuni non ci lasciano infatti mai tranquilli», gli ha fatto eco Caroni. E proprio su questo ultimo tema, v'è da sottolineare che senza ulteriori oneri il risultato sarebbe stato ancora migliore, ovvero un utile d'esercizio di circa 900 mila franchi. Mentre senza attingere alle sopravvenienze, l'avanzo di 171 mila franchi si tradurrebbe in un deficit di circa 1,4 milioni, comunque sensibilmente inferiore rispetto ai 2,1 milioni dell'anno precedente. «Questo significa che negli ultimi anni, anche grazie al lavoro svolto dal direttore dei Servizi finanziari Gabriele Filippini, stiamo facendo un buon lavoro», ha sottolineato ancora Giovannacci.

Il capo Dicastero ha poi segnalato le differenze più significative tra Preventivo e Consuntivo. Per le entrate, che in totale raggiungono quota 76,2 milioni di franchi, sono ad esempio aumentate le imposte (+457 mila franchi), così come il contributo di livellamento (+587 mila franchi). Mentre la tassa di successione e donazione ha segnato una diminuzione di 167 mila franchi, proprio perché ora va a beneficio del Cantone. Sul fronte delle uscite, issatesi a 76 milioni, da segnalare in particolare l'aumento delle spese per il personale (+407 mila franchi), «Questo è dovuto a nuove assunzione di agenti di Polizia (che svolgono anche l'attività di pompieri). Ma va detto che parte delle spese vengono recuperate su altri centri di costo, in cui vengono registrate le entrate delle convenzioni con i Comuni. Abbiamo poi assunto anche nuovi docenti per rispondere all'aumento della popolazione», ha rimarcato Giovannacci.

L'organico comunale è in definitiva cresciuto di 5,5 unità lavorative su un totale di 354,3.

In aumento, dai 717 mila franchi del 2007 si è passati gradualmente a 1,72 milioni nel 2014, anche le spese assistenziali. «È un problema che colpisce i centri come il nostro», ha ancora aggiunto il municipale. «Stiamo affrontando il discorso, complesso, a livello cantonale nell'intento di trovare una soluzione».

Infine due note dolenti. Da un lato gli investimenti che si sono issati a 5,3 milioni contro i 22,5 previsti. «Alcune opere sono scivolate di qualche mese e non sono dunque state contabilizzate come preventivato l'anno scorso», ha spiegato Giovannacci. Si pensi all'apertura del cantiere del Palacinema, al viale del Lido che sarà ultimato a breve, al risanamento delle scuole dei Saleggi, al nuovo Centro tecnico logistico pronto per ottobre e alle azioni SES. «A fine giugno di quest'anno, comunque, raggiungiamo già quota 10,2 milioni», ha concluso. Dall'altro lato, poi, ci sono le imposte delle persone giuridiche, passate dai 10 milioni del 2007 ai 5 del 2014. «Alcune grosse banche e aziende denotano qualche difficoltà», ha spiegato Filippini. «Speriamo nell'arrivo di nuove ditte», ha aggiunto Caroni. «L'ostacolo principale è sempre lo stesso, la mancanza del collegamento veloce A2-A13».

“Corriere del Ticino”, 18.06.2015